

# PERCHÉ PUR NASCENDO MENO BAMBINI NON CI SONO PEDIATRI A SUFFICIENZA?

Il loro numero è diminuito **più del calo delle nascite**. E molti sono anziani



**Risponde**  
**Gino Cartabellota**  
Presidente della  
Fondazione **Gimbe**

**A** prima vista sembra una contraddizione: in Italia nascono sempre meno bambini, eppure in molte aree del Paese cresce il numero di famiglie che faticano a trovare un pediatra in grado di accogliere nuovi assistiti. In realtà, il calo delle nascite non basta a compensare la riduzione del numero di pediatri in attività. Oggi ne mancano quasi 500 rispetto al fabbisogno stimato e circa l'80 per cento delle carenze si concentra in Lombardia, Piemonte e Veneto. In alcune aree del Nord ogni pediatra assiste oltre mille bambini, ben oltre il rapporto ottimale di 850 assistiti previsto dagli accordi nazionali. Il problema è legato a diversi fattori. Innanzitutto, negli ultimi anni il numero dei

pediatri si è ridotto più rapidamente della popolazione pediatrica: tra il 2019 al 2024 i pediatri di famiglia sono calati del 15 per cento, una contrazione ben superiore a quella registrata dalle nascite nello stesso periodo. Inoltre, una quota importante dei professionisti oggi in servizio è prossima alla pensione: entro il 2029 quasi 1.550 pediatri raggiungeranno il limite d'età. A pesare è anche la difficoltà di garantire un adeguato ricambio generazionale perché non è possibile conoscere in anticipo quanti nuovi specialisti in pediatria sceglieranno la carriera di pediatra di famiglia anziché quella ospedaliera.



**POCHI A NORD**  
In Italia mancano 497 pediatri di libera scelta: quasi l'80% in tre Regioni del Nord.

